

**MANIAGO (Pn), loc. Molinat. Il "sepolcreto II".**

Vicinissima al Sepolcreto I, ne è stata però riconosciuta l'esistenza (su una superficie di circa 30x40 m<sup>2</sup>) solo tre anni dopo per il colore appena appena grigiastro del terreno: né pietre, né frammenti di tegola o ceramici, né altro che facesse pensare alla presenza di tantissimi resti di tombe a incinerazione.

Da anni in ogni caso di essa non c'è più traccia.

Dalla scoperta e dai primi preziosi rinvenimenti per anni poi, di aratura in aratura, questa necropoli è stato il luogo più frequentato dal nostro Gruppo e più di un centinaio sono i materiali rinvenuti ? preziosi oggetti di ornamento personale, fibule (Nauheim, Aucissa, Kraftig profilierte, Rusiça), monete ecc. e... le caratteristiche borchiette in ferro ? che fra l'altro ne attestano in modo del tutto puntuale una regolare continuità d'uso dalla metà del I sec. a.C. alla prima metà del III sec. d.C. (e con maggior precisione forse il 235 d. C.).

*Bibliografia:*

? I. Ahumada Silva ? A. Testa ( a cura di), *L'Antiquarium di Tesis di Vivaro*, Maniago (PN), 1991

? P. EGIDI, *Ricerche archeologiche-topografiche nel territorio fra i torrenti Meduna e Cellina*, Vivaro (PN), 1994

? A. D'AGNOLO-E.DUSSO-P.TOMMASINI-A.BIANCAT, *Riva de Barés e dintorni. Testimonianze archeologiche di Aviano, Marsure e Giais*, Vivaro (PN), 2006

? A.D'AGNOLO-E.DUSSO, *Gli antichi luoghi del Molinat, la campagna Ventunis e il mito della città scomparsa nel maniaghese*, Vivaro (PN), 2012

*Info:*

da "*Le principali evidenze funerarie (II sec. a.C. ? VI sec d.C.) ritrovate dal Gruppo Archeologico Cellina Meduna*" a cura di A. D'Agnolo, S. De Paoli, P. Tommasini, E. Dusso

[info@archeocellinameduna.org](mailto:info@archeocellinameduna.org)